

CRONACA DI BERGAMO

Una finanziaria imprenditori-banche per lo sviluppo di aziende bergamasche

È stata messa a punto nei giorni scorsi e presentata all'assemblea della Piccola Industria della Unione Industriale - La relazione del presidente rag. Torre - Gli interventi dell'assessore regionale dott. Ruffini, dell'ing. Conti e dell'avv. Simoncini - Momento difficile, ma la fiducia non manca

Il finanziamento delle attività produttive diventa ogni giorno più grave. Il costo del denaro sta sfuggendo ad ogni previsione. La recente stretta creditizia ha penalizzato soprattutto le aziende minori, già condizionate negativamente dal minore potere contrattuale nei confronti delle grandi aziende.

Questo delle difficoltà di finanziamento è stato il primo, e forse il principale, punto dolente toccato nel corso degli interventi alla assemblea della sezione Piccola Industria dell'Unione Industriale di Bergamo, svoltasi alla Borsa Merzi. Oltre al presidente, rag. Piero Torre, che ha tenuto la relazione, hanno preso la parola l'assessore regionale all'Industria dott. Ruffini, il presidente della Camera di Commercio avv. Simoncini e il presidente dell'Unione Industriale ing. Conti.

Proprio in materia di finanziamento delle aziende, è stato dato ufficialmente l'annuncio della definitiva messa a punto del progetto esecutivo di una finanziaria di sviluppo, la «Finberg», che esaminerà la possibilità di acquisizione di partecipazioni di minoranza in aziende finanziariamente ed economicamente sane, che tendano ad aumentare il proprio capitale di rischio per finanziare i loro progetti di sviluppo. Nei giorni scorsi il consiglio direttivo dell'Unione Industriale ha dato il via all'iniziativa, autorizzando l'apertura della prenotazione delle azioni. Il capitale sociale iniziale sarà di 200 milioni, sottoscritti interamente dagli imprenditori, dopo di che interverranno anche gli istituti di credito locali.

«Si tratta di un atto di coraggio», ha detto l'ing. Ruffini riferendo i pareri dell'iniziativa «un mezzo concreto per andare incontro alle esigenze delle piccole imprese». «Se la Finberg si farà», ha aggiunto il rag. Torre, «la categoria degli industriali bergamaschi avrà dato una volta di più la prova della sua capacità di dotarsi con le proprie forze di uno strumento di crescita, in una corretta applicazione delle leggi di mercato».

Altre iniziative già avviate nel campo dei finanziamenti: il Confidi Bergamo per il credito a breve e la Federfid Lombardia, con possibilità di intervento anche nel campo dei mutui a medio termine. Per quest'ultima società è importante l'intervento della Regione Lombardia, che ha messo a disposizione un fondo di garanzia. La sensibilità dimostrata del potere regionale in questo settore è stata positivamente commentata da tutti gli intervenuti.

Sempre la Regione Lombardia, per interessamento in particolare del dott. Ruffini, sta per rendere operativa una finanziaria, con fondi regionali, per la ricapitalizzazione in particolare delle piccole e medie imprese. Anche questa iniziativa — confermata dallo stesso assessore Ruffini — sarà seguita con particolare attenzione dagli imprenditori bergamaschi.

L'intervento dell'assessore Ruffini è stato positivamente commentato da tutti i convenuti. È stato il primo, franco e concreto, incontro del nuovo assessore all'Industria con gli imprenditori bergamaschi. Il dott. Ruffini ha detto di rendersi perfettamente conto della «crisi latente» che tocca anche le piccole imprese per mancanza di competitività sul mercato. Ha quindi illustrato le iniziative regionali, tendenti a incrementare la produttività ed a diminuire i costi di produzione. Non si tratta — ha detto Ruffini — di una politica assistenziale, ma di una politica che punta alla razionalizzazione degli investimenti, ad un recupero delle aziende dal punto di vista tecnologico (lasciato finora alla buona volontà dei singoli, ma che invece deve essere programmato e incentivato), ad interventi finanziari mirati alla ripresa produttiva. L'assessore ha anche esposto l'impegno della Regione per la produzione di energia, per la depurazione delle acque, per l'innovazione tecnologica, per le localizzazioni o rilocalizzazioni industriali in una organica politica urbanistica. Ha inoltre accennato alle novità contenute nel piano regionale di sviluppo in riferimento alla nostra provincia.

Nel suo breve intervento, l'avv. Simoncini ha affermato che il mondo imprenditoriale chiede alla Regione soprattutto efficienza, praticità e celerità, cioè di essere costantemente vicina ai problemi vivi del mondo produttivo.

Il presidente della Camera di Commercio si è detto fiducioso per l'avvenire: «In passato, la nostra provincia e il Paese hanno superato momenti ancora peggiori dell'attuale».

L'ing. Conti ha affermato che le dichiarazioni dell'assessore Ruffini hanno costituito per lui una «piacevolissima sorpresa», avendo toccato argomenti e problemi concreti, che gli imprenditori bergamaschi vivono ogni giorno. Ha inoltre sottolineato positivamente la stretta collaborazione che intercorre a livello regionale tra la Federlombarda degli industriali e la Regione Lombardia. Ha definito «molto difficile» l'attuale situazione economica, insistendo sulla necessità di «raffreddare» la scia mobile, di ridurre il disavanzo pubblico, di ridurre il costo del lavoro e il costo del denaro. Ha parlato anche di «immobilità a livello politico», accennando alla lentezza delle pratiche di esportazione e dei rimborsi per il credito agevolato, che non facilita certamente



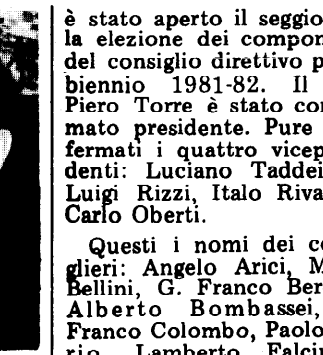
Dott. Giovanni Ruffini



Ing. Fulvio Conti



Rag. Piero Torre



Avv. Tino Simoncini

toriale chiede alla Regione soprattutto efficienza, praticità e celerità, cioè di essere costantemente vicina ai problemi vivi del mondo produttivo.

Il presidente della Camera di Commercio si è detto fiducioso per l'avvenire: «In passato, la nostra provincia e il Paese hanno superato momenti ancora peggiori dell'attuale».

L'ing. Conti ha affermato che le dichiarazioni dell'assessore Ruffini hanno costituito per lui una «piacevolissima sorpresa», avendo toccato argomenti e problemi concreti, che gli imprenditori bergamaschi vivono ogni giorno.

Ha inoltre sottolineato positivamente la stretta collaborazione che intercorre a livello regionale tra la Federlombarda degli industriali e la Regione Lombardia. Ha definito «molto difficile» l'attuale situazione economica, insistendo sulla necessità di «raffreddare» la scia mobile, di ridurre il disavanzo pubblico, di ridurre il costo del lavoro e il costo del denaro.

Ha parlato anche di «immobilità a livello politico», accennando alla lentezza delle pratiche di esportazione e dei rimborsi per il credito agevolato, che non facilita certamente

Da lunedì chiusa via Pignolo bassa

Permessi di accesso per residenti e commercianti

Con lunedì prossimo 11 maggio entrerà in vigore una prima parte dei provvedimenti previsti dal Piano del Traffico per Città Bassa, modificata che interessano la zona Pignolo-Belotti-Tasso e Piazza Matteotti.

Tra l'altro, è prevista la chiusura al traffico di via Pignolo, nel tratto compreso tra la piazzetta S. Spirito e via Verdi, nel quale potranno accedere solamente i servizi pubblici, i residenti, i commercianti ed i fornitori.

Il Comando dei vigili urbani invita pertanto i residenti ed i commercianti di via Pignolo, compresi nei numeri civici dal 26/B al 56/A e dal 27/C al 55, a presentarsi presso il Comando stesso — Ufficio Tecnico — in Piazza Matteotti n. 3 (nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16,30 escluso il sabato), muniti di patente e libretto di circolazione (carta d'identità e certificato per i ciclomotori) per il rilascio dei relativi contrassegni.

zione delle imprese. Critiche al funzionamento del credito a medio termine agevolato aveva espresso in precedenza anche il rag. Torre nella propria relazione. Attualmente si assiste ad un blocco della stipula di tutti i contratti di mutuo per i quali sarebbe ottenibile l'agevolazione. Il che blocca anche le operazioni di acquisto rateale di macchinari, vale a dire le operazioni agevolate con la legge Sabadini, che rappresenta l'unico strumento funzionante per facilitare le necessarie innovazioni tecnologiche delle aziende.

La richiesta che il sistema del credito agevolato «funzioni con una certa continuità» è stata avanzata anche dal dott. Taddei, presidente della Confidi lombarda. Le aziende hanno bisogno di chiarezza e di continuità e non possono sopportare continui mutamenti di indirizzo.

Tornando alla lunga relazione del rag. Torre, questi sono alcuni altri temi trattati, che si riferiscono ai campi di azione della sezione Piccola Industria: aggiornamento manageriale degli imprenditori associati, iniziative per una formazione professionale più corrispondente alle esigenze del mondo della produzione (alternanza scuola-lavoro per allievi dell'Istituto tecnico industriale e dei Centri di formazione professionale), costituzione di un Centro interaziendale per la formazione professionale nel Distretto di Treviglio; un corso di formazione per operatori del legno.

«Infine — ha concluso il rag. Torre — due sono i problemi con i quali certamente dovremo misurarci per il futuro. Il primo è quello di pensare delle forme di supporto per far progredire la ricerca tecnologica e la diffusione della informazione tecnica per la crescita del sistema dell'industria minore. Il secondo problema è quello della sub-fornitura, per cui bisognerà studiare, d'intesa con gli enti che già si stanno occupando della cosa, la possibilità di promuovere una specie di borsa-mercato

della sub-fornitura, in modo da poter offrire alle aziende che operano nel settore la possibilità di diversificare la propria clientela e di non dover essere automaticamente penalizzate dalle eventuali ricorrenti crisi di pochi grandi clienti».

Al termine dell'assemblea

è stato aperto il seggio per le elezioni dei componenti del consiglio direttivo per il biennio 1981-82. Il rag. Piero Torre è stato confermato presidente. Pure confermati i quattro vicepresidenti: Luciano Taddei, P. Luigi Rizzi, Italo Riva, G. Carlo Oberti.

Questi i nomi dei consiglieri: Angelo Arici, Mario Bellini, G. Franco Beretta, Alberto Bombassei, G. Franco Colombo, Paolo Corio, Lamberto Falcinelli, Marco Fossati, G. Carlo Frassoni, P. Paolo Galbati, Guido Giuzzi, Angela Gippioni, Rinaldo Maggi, Antonio Mazzucchelli, Piero Micheli, Renato Migliavacca, Luciano Morandini, Domenico Nicotra, Antonio Passera, Luigia Passerini, Mario Ratti, Enzo Sensi, Sergio Temellini, Vittorio Tirinzoni, Angiolo Vannini.

Roberto Vitali

Partita la crociera dei 500 bergamaschi



E' partita ieri la «Crociera di primavera» della Costa Line, a cui parteciperanno 500 bergamaschi, organizzata dalla Ovet. La motonave Eugenio C è salpata dal porto di Genova diretta

a Napoli. Come è noto a bordo della nave ogni giorno sarà distribuito un ciclostilo con la testata de L'Eco di Bergamo con le principali notizie. Il collegamento tra la nave e il giornale avverrà quotidianamente via telex.

I crocieristi visiteranno Atene, Creta, la Palestina e l'Egitto. Il viaggio fino a Genova è stato fatto a bordo di torpedini. Nella foto i partecipanti alla crociera al momento della partenza da Bergamo presso l'agenzia Ovet.

Inoltre è stato reso noto che il comm. Eugenio Vezzi Gerico, il 10 maggio, quando la nave si troverà all'altezza di El Alamein, farà celebrare una S. Messa a bordo e benedire una corona di alloro che poi verrà lanciata nelle acque del Mediterraneo a ricordo e in memoria dei Caduti di tutte le Nazioni belligeranti nell'ultimo conflitto mondiale. (Foto BEDOLIS)

Positivo l'intervento del prof. Parenzan sul cuore di un bambino di quattro mesi

Corretta la posizione delle grosse arterie che uscivano dal ventricolo sbagliato - L'intervento eseguito tre giorni fa, è il primo del genere in Europa e costituisce una tappa storica nel trattamento della trasposizione dei grossi vasi - Il bambino sta bene - Un intervento analogo due settimane fa

Due interventi a cuore aperto di eccezionale importanza sono stati eseguiti nei giorni scorsi dal prof. Lucio Parenzan e dalla sua équipe della Divisione cardiocirurgica degli Ospedali Riuniti di Bergamo: per la prima volta in Italia e in Europa, forse nel mondo, è stata eseguita la correzione anatomica delle grosse arterie, un intervento che si riteneva impraticabile di fronte alla malformazione denominata «trasposizione dei grossi vasi».

Intervistato ieri al TG 1, il prof. Parenzan ha parlato in particolare di un intervento su un bambino di quattro mesi, che aveva l'aorta e l'arteria polmonare che partivano dal ventricolo destro, anziché dal sinistro. «Le possibilità di vita erano pochissime — ha detto il cardiocirurgo —. Si poteva tentare un intervento palliativo e poi i bambini morivano. Poi nel 1964 un canadese ha fatto sì che, mantenendo le due grosse arterie dov'erano, il sistema venoso potesse essere cambiato: cioè le vene della parte destra andavano alla parte sinistra del cuore e viceversa. Era ed è un buon sistema per fare star bene

questi bambini: ma non sappiamo quanto tempo durerà. Ora invece siamo diventati capaci di trasportare le arterie nel posto giusto: quella che si chiama appunto la correzione anatomica delle grosse arterie».

«Ci sono due metodi — ha aggiunto —. Uno brasiliano e uno americano. Noi ci siamo interessati da molto tempo a quest'ultimo e abbiamo operato un paio di giorni fa un bambino di 4 chili e 300 grammi, di tre mesi, che aveva una malformazione estremamente rara nell'ambito delle trasposizioni. Abbiamo riparato col metodo americano e mi pare vada molto bene. E' ancora intubato, ma direi che sono molto contento di come va questo bambino, il quale adesso ha il ventricolo sinistro che porta nell'aorta».

«Un paio di settimane fa — ha detto ancora il prof. Parenzan — abbiamo fatto

un altro caso con il metodo brasiliano e il bambino è pronto per essere dimesso. Quindi direi che questo rappresenta nella storia della cardiocirurgia pediatrica europea, specialmente in quella italiana, naturalmente in quella bergamasca, una tappa fondamentale, perché finalmente si riesce a correggere ciò che fino a poco tempo fa sembrava incorreggibile».

D.G.

Per i Parroci congruati

La Curia vescovile comunica: i rev. Parroci congruati sono pregati di passare in Curia, negli uffici della Cancelleria, per ritirare i moduli 101 per la denuncia dei redditi.

OTTICO
ESAMI DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
MAURI
di Aspetti Mario
via Borgo Palazzo, 51
(P. S. Anna) tel. 035/24.39.23
BERGAMO
ESECUZIONE ACCURATA
LAVORI FOTOGRAFICI

GUERINONI
SEDIE - TAVOLI
POLTRONE
BERGAMO
via Borgo Palazzo 276
Tel. 035/29.80.00

G dossi
arte contemporanea

via Locatelli, 20 / A
BERGAMO

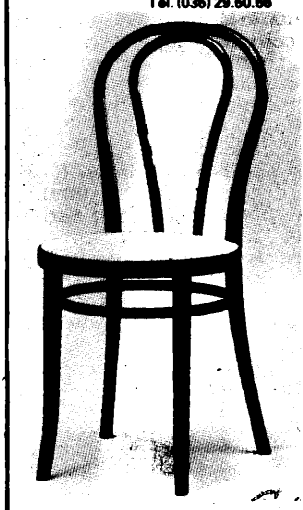
1 L'INFORMALE

OGGI ALLE ORE 21

CONFERENZA DEL CRITICO CARMELO STRANO

SU: «ACTION PAINTING - TACHISME»

con proiezione di diapositive



Il risparmio alle prese coi titoli indicizzati: proposte del prof. Cesarini

«Titoli indicizzati e gestione bancaria»: questo, il titolo della lezione-conferenza, tenuta martedì pomeriggio per iniziativa dell'Ufficio studi del Banco di Bergamo, è stato il tema delle riunioni dello stesso Istituto bancario, da parte del prof. Francesco Cesarini, ordinario di Tecnica bancaria presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università Cattolica di Milano.

Presentato dal presidente del Banco, dott. Sorce — presente anche il direttore generale dott. Mario Villa — che ha rammentato l'appartenenza del chiaro oratore anche alla Banca Briantea della quale è vicepresidente, il prof. Cesarini ha senz'altro affrontato l'argomento. Premesso il dramma dei tassi di inflazione alti ed, apparentemente, irruducibili, che vanno condizionando l'intera economia, e dei quali fanno le spese soprattutto i risparmiatori individuali (un fenomeno che si può ben additare come quello di «spoliazione dei risparmiatori»), l'oratore ha accennato alla fatica improba ed inconcludente dei risparmiatori stessi, di fronte a cifre che si denunciano da sé: ad esempio, i 17 mila miliardi di perdita registrati nel 1979 contro i soli 8 mila miliardi dell'anno precedente. Mancano i dati dell'anno '80, che non saranno certo più rosei. Si assiste ad una erosione del potere di acquisto del capitale investito, di fronte all'incessante aumento dei beni di consumo, con il fenomeno iniquo di trasferimento di ricchezza da chi risparmia a chi si indebita. Ora, il Tesoro si è avvantaggiato con l'emissione dei Bot e dei Cct, per coprire il proprio fabbisogno finan-

ziario. Di contro, il risparmiatore è spinto a beni liquidi ed ai cosiddetti benirifugio, sentendosi disaffezionato per i titoli a lungo termine, che lo penalizzano. Si è tentato di correre ai ripari con cedole progressive e, soprattutto, con una significativa rottura dello schema tradizionale, iniziato dal 1974 con un processo di più radicale revisione dei prestiti obbligazionari. Si ebbe il primo esempio dell'emissione indicizzata dell'Enel, dove il rendimento varia in relazione ai movimenti dell'indice della vita. L'indicizzazione — ha chiarito l'oratore, dalla cui densa esposizione non possiamo trarre i punti essenziali per motivi di brevità — assume tre forme: quella finanziaria, la più adottata ed inaugurata dall'Enel con le sue varie emissioni, una delle quali toccò addirittura gli 800 miliardi; quella monetaria e quella ideale. Quest'ultima, sarebbe l'ideale, con il suo tasso di interesse certo in termini reali ed incerto in termini nominali.

Punto di raccordo, poi, fra gli emittenti ed i risparmiatori, vanno considerati gli operatori bancari; al proposito, il prof. Cesarini ha trattato anche della necessità di una più estesa rivedibilità dei tassi bancari. Egli ha concluso, auspicando, tra le altre formule, quella di un'emissione di titoli indicizzati, a cedola bassa, non negoziabili, di durata non lunga, preferibilmente riservati alla categoria dei pensionati.

Al termine, su invito dello stesso oratore e del direttore dott. Villa, si sono avuti vari interventi di notevole interesse. (mb)

Sulla scheda degli allievi dello Sperimentale un «voto» per i professori

Gli studenti della sezione sperimentale del Liceo Lussana utilizzano da alcuni

HANDICAPPATI: INIZIATIVE DOMENICA IN PIGNOLO

Il Club Ricreativo di Pignolo ha promosso per domenica prossima, 10 maggio, l'iniziativa «Una giornata con noi» a favore dei disabili abitanti nel quartiere. Verso le ore 10 i soci del club si recheranno presso le abitazioni degli invitati alla festa (una quarantina) per trasportarli in macchina presso la sede del sodalizio. Alle ore 11,30 il parroco, con Tarcisio Ferrari, celebrerà la S. Messa. Alle ore 12,30 il pranzo servito dagli stessi soci del club. Pomeriggio in sana allegria con musiche e trattenimenti.

Per i pensionati pronti i mod. 101

La locale sede dell'Inps ha confermato che le pensioni in pagamento nel corrente mese potranno essere riscosse dai pensionati alle normali scadenze, in misura pari, però, alla rata del bimestre precedente, cioè marzo-aprile 1981. Per quanto riguarda i modelli 101 sono in corso di inoltro agli uffici pagatori e, grazie ad un massiccio lavoro di stampa locale con turni di lavorazione anche notturni, si prevede che l'ultimazione della consegna possa avvenire nei prossimi giorni.

Va rilevato che in deroga alle vigenti norme in materia tributaria, i pensionati che percepiscono soltanto redditi da pensione erogati dall'Inps, o da altro ente pubblico, sono esonerati, nei casi in cui non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale (cioè il mod. 740), anche dall'obbligo della presentazione del predetto mod. 101.

mesi una scheda di valutazione del lavoro didattico dei professori. L'idea di uno studente di terza, Davide Del Re, approvata dai compagni e accettata più o meno benevolmente dal preside e dai professori.

La scheda, bimestrale, porta domande del tipo «Trovi il linguaggio usato dal professore sia stato in genere comprensibile e chiaro?», «Ti sembra che il professore abbia cercato di coinvolgere e stimolare gli studenti?», e porta uno spazio per le motivazioni delle risposte. «Non è una sperimentazione ufficiale — chiarisce il preside prof. Pietro Guido Ferrero — è un'idea degli studenti che i docenti hanno accettato, non abbiamo ancora valutato i risultati e non sappiamo neppure se l'anno prossimo continueremo». Per ora i ragazzi non sono contenti e molti professori lo ritengono uno strumento in più per fare il punto sulla didattica e controllare la

propria capacità di farsi capire. Altri insegnanti invece sono piuttosto scettici sulla affidabilità del sistema. «A mio parere — dice ancora il preside — le schede sono state impostate dagli studenti con molta serietà e potrebbero anche dare risultati concreti». I risultati probabilmente ci saranno, ma solo quando la sarabanda dei docenti dello sperimentale cesserà. Uno dei problemi principali del corso infatti è proprio la periodica fuga dei professori in cerca di classi tradizionali con orari più leggeri. Lo scorso aprile, durante l'assemblea generale dello sperimentale, non solo gli studenti ma anche i genitori avevano lamentato le continue interruzioni della programmazione didattica.

LA CONSULENZA PSICOLOGICA AL «FRATELLI CALVI»

Anche quest'anno la consulenza psicologica attuata all'Istituto «Fratelli Calvi» di Bergamo, oltre a incontrare il favore di alunni, genitori e insegnanti, si è rivelata utile, se non indispensabile, per l'individuazione e la trattazione di tutti i problemi psicologici e pedagogici nell'ambito di una scuola media superiore, modernamente orientata. Dati i confortanti risultati raggiunti, è programmato anche per il prossimo anno scolastico, un identico servizio. Per qualsiasi informazione, relativa anche all'orientamento professionale dei licenziandi di scuola media, tutti gli interessati possono, come sempre, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, tel. 29.85.19.

Constellation Omega cronometro al quarzo

| | | |
|-------|-------------------------|--------------|
| Uomo | oro con bracciale oro | L. 4.600.000 |
| | oro con bracciale cuoio | L. 1.690.000 |
| | oro e acciaio | L. 1.450.000 |
| | tutto acciaio | L. 630.000 |
| Donna | oro con bracciale oro | L. 2.980.000 |
| | oro con bracciale cuoio | L. 1.090.000 |
| | oro e acciaio | L. 1.230.000 |
| | tutto acciaio | L. 540.000 |

RECALCATI DAVIDE & FIGLIO
orologeria
argenteria
gioielleria
BERGAMO
VIALE PAPA GIOVANNI 70